



CITTA' DI CAIAZZO
(Provincia di Caserta)
Medaglia d'Argento al Merito Civile
C.F. 82000330611 P.IVA 00284410610
www.comunedicaiazzo.it
comunecaiazzo@pec.comune.caiazzo.it

DELIBERA N. 32 DEL 21/06/2023

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: RICORSO ALLA FACOLTA' DI RIMODULAZIONE DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE (ART. 243-BIS, COMMA 5, D.LGS. N. 267/2000.

L'anno **DUEMILAVENTITTE'** il giorno **VENTUNO** del mese di **GIUGNO** alle ore 10.00 ed in prosieguo, nella Sala Consiliare della Casa Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nei modi e termini di legge, in seduta pubblica, *sessione straordinaria*.

I componenti dell'Assemblea, all'atto della trattazione del presente argomento, risultano essere presenti come segue:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
GIAQUINTO STEFANO (SINDACO)	X		DE ROSA ROSETTA	X	
DI SORBO GIOVANNI	X		MONDRONE ALFONSO	X	
PANNONE TOMMASO	X		DE FILIO VITO	X	
PETRAZZUOLI MONICA	X				
SIMONELLI ANGELA	X				
CIVTELLA ANTONELLA	X				
ACCURSO ANTONIO	X				
			TOTALE	10	

Partecipa alla seduta il Segretario Generale, dott.ssa Annamaria Merola.

Presiede il Sindaco, il quale, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri Comunali a discutere sull'argomento in oggetto.

VERBALE ODG 9

Presidente: passiamo al *punto 9 all'odg*. Ricorso alla facoltà di rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale. Art. 243 bis comma 5 del Decreto legislativo n. 277 del 2000.

Relaziona il consigliere delegato Alfonso Mondrone. Prego.

Alfonso Mondrone: Allora, la delibera numero 9 è una delibera importante che merita qualche minuto in più di riflessione. Il nostro ente è in riequilibrio finanziario, ai sensi del 243bis del testo unico degli enti locali. Una sola volta durante la richiesta di riequilibrio finanziario, può essere rimodulato il piano. E questo avviene solo quando l'amministrazione viene cambiata, quindi solo nella fase di insediamento della nuova amministrazione. Poi il piano non potrà mai più essere rimodulato, questa è l'unica fase. Ovviamente la rimodulazione del piano viene richiesta solo se ci sono delle variazioni sostanziali rispetto al piano già presentato e già inviato al MEF circa tre anni fa. Nel nostro caso le variazioni sono sostanziali. Il piano di riequilibrio è stato presentato per un disavanzo di amministrazione accertato di 4.102.875, ai quali vanno aggiunti, sono stati aggiunti 500 mila Euro di fondo contenzioso prudenziale.

La norma 243bis, nell'atto della presentazione del bilancio del piano di riequilibrio, suggerisce, impone più che suggerisce all'ente di tirare fuori tutti i debiti fuori bilancio che eventualmente sono presenti nell'ente e, in più, obbliga a inserire una quota di contenzioso al fine di stabilire una cifra certa per cui l'ente si impegna a poter ricostruire l'equilibrio finanziario. Questo fondo è stato stimato nella nostra amministrazione nel 2019 in 500 mila Euro, oltre a debiti fuori bilancio di circa 44 mila Euro, di cui una parte sono quelle che poco fa abbiamo approvato. Dopo tre anni di gestione e di amministrazione, il nostro servizio finanziario, in collaborazione con tutti quanti gli uffici, è riuscito a ripianare parzialmente il disavanzo di circa 4 milioni e 652 mila Euro che era stato presentato al MEF e poi di conseguenza alla Corte dei Conti per l'approvazione, è riuscito a recuperarne 1.106.791 Euro. Quindi, attualmente, anche a seguito di un colloquio avuto con la responsabile del Ministero delle Finanze, si è avuta la certezza che il 243bis, quindi il piano di riequilibrio, potrà ripartire non dalla somma già inserita, ma da 2 milioni e 700 mila Euro. Questo, ovviamente, comporterà non una diminuzione degli anni del piano, perché gli anni del piano non possono essere rimodulati, devono obbligatoriamente essere gli stessi della richiesta iniziale, quindi i vent'anni, ma ovviamente ci sarà la riduzione delle quote annuali che l'ente, nel caso in cui venga approvato il piano di riequilibrio, deve accantonare per il recupero di questo disavanzo.

Questo ripiano impone alcune considerazioni che sono di natura finanziaria e vanno a influenzare molto la vita dell'ente. La delibera che andremo a rimodulare, quindi ad approvare, da inviare poi successivamente al MEF per il riesame del piano di riequilibrio, ci sono degli indirizzi che l'ente si impegna a rispettare. Sono quegli indirizzi fondamentali che nella vita amministrativa di un ente sono necessari per evitare fasi future di potenziale disequilibrio e quindi di futuro dissesto. L'obiettivo dell'ente,

sempre, deve essere l'equilibrio corrente. Tecnicamente si dice che il capitolo di entrata 1, 2 e 3 deve corrispondere al capitolo di spesa, al primo capitolo di spesa, più le quote di mutuo.

Questa cosa significa? Significa che l'obiettivo primario dell'Ente deve essere quello di chiudere l'esercizio finanziario in equilibrio. Nel nostro caso, in equilibrio, più la quota di avanzo di amministrazione che servirà per compensare il piano dell'equilibrio, per fare ciò, vi leggo l'ultima parte della delibera, ritengo che sia la parte importante che dà l'indirizzo all'ente, quindi agli responsabili e ai funzionari responsabili, di recuperare tutte quelle somme che dovranno servirci nei prossimi due o tre anni, perché potenzialmente ci possiamo riuscire, ad evitare che il piano di riequilibrio, una volta andato alla corte di conti, possa essere, per un caso, speriamo che non succeda, per un caso estremo, rifiutato. Perché in caso di rifiuto del piano di riequilibrio ci sarà la fase del dissesto che noi ovviamente stiamo tentando di scongiurare da almeno tre anni e che ci promuoviamo di chiuderlo definitivamente negli prossimi tre. Potenzialmente noi abbiamo la possibilità di recuperare circa 1.400.000 euro di entrate straordinarie relative a multe stradali relative ad altri crediti che il comune ha in panica e in più abbiamo l'obbligo sia tecnico che morale di recuperare quella fasce di evasioni che ci costringono ogni anno a recuperare in modo non sempre facile circa 600.000 euro. E' solo una parte di evasioni che riguarda purtroppo il servizio idrico e un'altra parte che purtroppo riguarda la Tari.

Ovviamente sono delle spese che vanno a copertura totale, quindi se non vengono incamerate le entrate, perché magari qualche cittadino decide di non pagare, non ha la possibilità, poi le motivazioni sono diverse, purtroppo vanno comunque pagati. L'ente vive sul fondo di solidarietà ministeriale, che è circa 650.000 euro, e vive sulle entrate proprie. Poi non abbiamo altre entrate. Quindi il nostro obbligo e il nostro impegno è quello di, insieme al lavoro degli uffici, mettere l'ente in equilibrio. Nella parte della delibera noi abbiamo indicato di dare indirizzo ai responsabili degli uffici di procedere ad una corretta e puntuale rilevazione della massa passiva, comunicando tempestivamente ai responsabili del servizio finanziario, qualora vi fossero debiti fuori bilancio da riconoscere o transazioni da attivare, e altresì una quantificazione della massa attiva non recuperata per morosità, mettendo in essere tutte le procedure previste dalla normativa vigente per effettuare il recupero e fino all'eventuale sospensione di servizi laddove è possibile. Questo è un impegno che il Consiglio Comunale prende e trasferisce agli uffici. Dobbiamo arrivare all'equilibrio delle entrate e all'equilibrio tra entrate e uscite, perché questo è l'unico metodo che ci permetterà di superare il riequilibrio finanziario e quindi di evitare la fase peggiore.

Grazie.

Presidente: Grazie. Ci sono interventi?

Sindaco: Volevo semplicemente aggiungere che questa proposta di revisione del piano di riequilibrio avviene perché, come spiegava prima il consigliere Mondrone, c'è una nuova amministrazione e quindi è concesso ad una nuova amministrazione un nuovo piano di riequilibrio, questa rimodulazione del piano viene anche fuori, perché c'è un lavoro che è stato redatto dalla precedente amministrazione e quindi è anche un po'

gratificante per la precedente amministrazione che in primis ha fatto una scelta forte rispetto ad altre realtà comunali di non dichiarare il dissesto, invece ha ipotizzato la possibilità di uscire dal dissesto optando per il piano di riequilibrio.

E diciamo che questa è già stata una prima opportunità che ci siamo dati, che oggi lo conferma che siamo qui in Consiglio Comunale con una nuova amministrazione a poter programmare di rivedere il piano di riequilibrio, perché il lavoro svolto dagli uffici coordinati dal delegato Alfonso Mondrone ha portato i suoi frutti. E quindi nei prossimi mesi noi ritorneremo in Consiglio con un nuovo piano di riequilibrio, con la possibilità, così come si diceva, di uscirne fuori nel giro di un po' di anni di stabilizzarci e di non correre il rischio del dissesto. Naturalmente avremo già le prime buone notizie dalla prossima approvazione, perché noi nel piano di riequilibrio avevamo dovuto inserire la vendita di alcuni immobili comunali, naturalmente molto ma molto a malincuore da parte nostra, c'è stata anche una discussione tra di noi, perché ognuno di noi tiene e teneva a cuore le proprietà del comune di tenerle, adesso probabilmente, sicuramente, con il nuovo Piano di Riequilibrio che andremo a riformulare da qui a 60 giorni, gli immobili comunali in questa prima fase saranno già estrapolati dal Piano di Riequilibrio.

Quindi diciamo che questo avviene con una nuova amministrazione. Quindi c'è merito della prima amministrazione che ha optato per il piano di riequilibrio, che ha lavorato affinché si potesse arrivare alla rimodulazione, ci sarà la nuova amministrazione che avrà questa opportunità di poter estrapolare gli immobili comunali dalla vendita e quindi di programmare un nuovo piano di riequilibrio. Ho detto questo perché questo è il frutto dell'impegno, della continuità amministrativa, ma soprattutto della consapevolezza di ogni singolo amministratore e degli uffici che con caparbietà ci hanno portato a questo lieto evento di oggi, che lo concretizzeremo da qui a 60 giorni con il nuovo piano di equilibrio. Tutto questo a beneficio della città e dei cittadini. Quindi grazie a tutti, i consiglieri comunali della precedente amministrazione, in particolare ad Alfonso, e grazie a voi perché ripartiamo con una grande opportunità per la nostra città. Grazie.

Presidente: Si vota per alzata di mano. Chi è favorevole? 10 all'unanimità. Si vota anche per l'immediata esecutività. Chi è favorevole? 10 all'unanimità.

OGGETTO: RICORSO ALLA FACOLTA' DI RIMODULAZIONE DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE (ART. 243-BIS, COMMA 5, D.LGS. N. 267/2000)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che, con propria deliberazione n. 30 del 09/06/2021, avente ad oggetto “*Ricorso alla procedura di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (art. 243-bis, D. Lgs.n.267/2000)*”, si deliberava il Ricorso alla suddetta Procedura in quanto si prendeva atto:

- delle risultanze del Rendiconto della gestione 2020, che evidenziavano un disavanzo di € 4.102.875,57;
- della presenza di contenziosi che espongono l'Ente ad un significativo rischio di soccombenza, giusta nota a firma del Responsabile Ufficio Contenzioso acquisita al prot. 6005 del 01/06/2021 che quantificava tale rischio in € 400.000,00;
- delle risultanze dei provvedimenti già posti in essere volti al contenimento delle spese e all'incremento delle entrate quali:
 - o Incremento dell'aliquota IMU nei limiti massimi consentiti dalla Legge;
 - o Incremento addizionale IRPEF nei limiti massimi consentiti dalla legge;
 - o Impulso alla riscossione dei ruoli provenienti da accertamento tributario;

misure che si rivelavano comunque insufficienti a fronteggiare lo squilibrio finanziario accumulato;

Premesso altresì, che con propria deliberazione n.50 del 06/09/2021, avente ad oggetto “*Approvazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ex art. 243 bis comma 5 D.Lgs 267/2000*” approvava il piano di riequilibrio, la cui redazione ha quantificato una passività da ripianare costituita da:

- € 44.146,20 debiti fuori bilancio da riconoscere;
- € 500.000,00 contenzioso e passività potenziali;
- € 4.102.875,57 disavanzo di amministrazione rendiconto 2020.

La durata dello stesso è stata determinata in 20 anni, in quanto il rapporto tra le passività da ripianare e l'ammontare degli impegni di cui al Titolo I della spesa da rendiconto 2020 era superiore al 60%;

Considerato che, l'art. 243-bis al comma 5 consente all'Amministrazione in carica di rimodulare all'inizio del mandato il PRFP, presentato dalla precedente Amministrazione, ordinaria o commissariale, nel caso in cui non risulti ancora intervenuta la delibera della Corte dei Conti di approvazione o diniego di cui all'art. 243 quater co. 3. Tale facoltà concessa di rimodulazione consiste nella revisione e/o riorganizzazione del piano stesso sulla base di esigenze diverse sopravvenute.

Visto che ad oggi, gli elementi che costituivano la passività da ripianare sono in parte modificati, compreso lo stesso importo del disavanzo accertato da Rendiconto, anche alla luce di un riaccertamento ordinario dei residui, questo Consiglio, insediatosi in data 16/05/2023, intende avvalersi della facoltà di rimodulazione del piano ai sensi del succitato comma 5 dell'art. 243-bis.

Dato atto che, come si evince dalla seguente tabella, le quote di disavanzo da ripianare, applicate agli anni 2021 e 2022, sono state recuperate anche in misura superiore a quanto stabilito nel precedente piano e, dalle risultanze del Rendiconto 2022, si evidenzia un disavanzo di **€ 2.775.823,70 da cui partire per la rimodulazione del Piano già presentato;**

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023 (previsionale)
Disavanzo recuperato	162.759,86	496.269,70	€ 447.761,82
Totale disavanzo ripianato	€ 1.106.791,38		

A tutt'oggi:

- l'importo dei debiti fuori Bilancio lettera "E" e lettera "A" già elencati nel Piano di Riequilibrio approvato come ancora da riconoscere, è stato riconosciuto dal Consiglio Comunale e in parte già liquidato;
- l'importo dei contenziosi in itinere da considerare come passività potenziale ammonta a € 450.000,00, e sono attive delle trattative per alcuni di esse volte a raggiungere una transazione e il fondo è già accantonato nell'allegato A/1 del Rendiconto 2022;
- l'ufficio finanziario ha già effettuato una ricognizione delle somme iscritte a ruolo presso l'agenzia delle entrate riscossione e su indirizzo della Giunta Comunale con Delibera n.75 del 10/05/2023 è stata presentata dal rappresentante legale l'adesione alla Definizione agevolata (c.d. rottamazione-quater) dei carichi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022, il cui importo definitivo verrà comunicato nei tempi stabiliti dalla norma ma che in via provvisoria è stato quantificato in € 125.364,26;
- sarà effettuata una ricognizione aggiornata e puntuale presso gli uffici sulla massa passiva e sulla presenza di eventuali ed ulteriori debiti fuori bilancio che verranno, nel caso vi fossero, quantificati in sede di rimodulazione del piano;
- sarà effettuata una ricognizione aggiornata e puntuale sulla massa attiva e verranno dati impulsi ulteriori al recupero della morosità che interessa le entrate comunali, intervenendo in maniera incisiva laddove i solleciti e gli avvisi di accertamento dovessero rendersi vani, e fino alla sospensione dei servizi laddove possibile;

TUTTO QUANTO PREMESSO

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del Responsabile del servizio finanziario;
- dell'organo di Revisione;
- Visto il D.Lgs. 267/2000;
- Visto lo Statuto Comunale;

All'unanimità

DELIBERA

1. La rimodulazione, nei tempi e nei limiti previsti dalla normativa vigente, del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale già approvato con Delibera di C.C. num.50 del 06/09/2021, inoltrato alle autorità competenti, e ad oggi non ancora esaminato dalla Corte dei Conti, ai sensi del comma 5, art. 245-bis, D.Lgs. 267/2000;
2. Di dare indirizzo, ai Responsabili degli uffici, di procedere ad una corretta e puntuale rilevazione della massa passiva, comunicando tempestivamente al Responsabile Finanziario qualora vi fossero debiti fuori bilancio da riconoscere e/o transazioni da attivare e, altresì ad una quantificazione della massa attiva non recuperata per morosità, mettendo in essere tutte le procedure previste dalla normativa vigente per effettuarne il recupero, e fino all'eventuale sospensione dei servizi, laddove possibile;
3. Di inviare la presente deliberazione alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Regione Campania e al Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali – Direzione centrale per la finanza locale;

Con successiva votazione avente il medesimo risultato,

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento i.e. ex art. 134 co. 4 Tuel



CITTA' DI CAIAZZO
(Provincia di Caserta)
Medaglia d'Argento al Merito Civile
C.F. 82000330611 P.IVA 00284410610
www.comunedicaiazzo.it
comunecaiazzo@pec.comune.caiazzo.it

**OGGETTO: RICORSO ALLA FACOLTA' DI RIMODULAZIONE DEL
PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE
(ART. 243-BIS, COMMA 5, D.LGS. N. 267/2000.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(Art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

- Favorevole
 Non favorevole
 Non necessita di parere di regolarità tecnica

Data 15/06/2023

Il Responsabile del Settore Finanziario
F.to Dott.ssa Tiziana Rosato

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

- Favorevole
 Non favorevole
 Non necessita di parere di regolarità tecnica

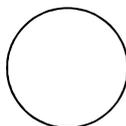
Data 15/06/2023

Il Responsabile del Settore Finanziario
F.to Dott.ssa Tiziana Rosato

OGGETTO: RICORSO ALLA FACOLTA' DI RIMODULAZIONE DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE (ART. 243-BIS, COMMA 5, D.LGS. N. 267/2000.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio
F.to Dott.ssa Antonella Civitella

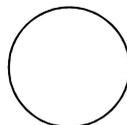


Il Segretario Generale
F.to dott.ssa Annamaria Merola

RELATA DI PUBBLICAZIONE

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000).

Caiazzo, 26/06/2023



Il Responsabile del Procedimento
F.to Antonietta Giannelli

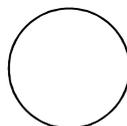
ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, D.Lgs. n. 267/2000);

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000;

è divenuta esecutiva il, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

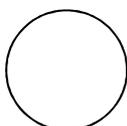
Caiazzo 21/06/2023



Il Segretario Generale
F.to dott.ssa Annamaria Merola

È copia conforme all'originale.

Caiazzo, _____



Il Responsabile del Procedimento